

Commissione Periferie, la Fondazione Messina sentita in audizione

Ieri a Roma l'intervento di Gaetano Giunta che ha illustrato ai parlamentari le iniziative di rigenerazione urbana

La "Commissione Periferie" continua a occuparsi di Messina, delle sue zone degradate e dei piani di riqualificazione territoriale messi in atto nell'ambito dei progetti del Risanamento. Ieri mattina, a Roma, il presidente della Fondazione Messina, Gaetano Giunta, è stato ascoltato in audizione dai parlamentari che fanno parte della "Commissione d'inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie", presieduta dall'on. Alessandro Battilocchio.

Le strategie di rigenerazione urbana adottate dalla Fondazione Messina sono diventate un esempio guardato con grande attenzione a livello nazionale, come dimostra il "Progetto Capacity", che ha contribuito allo smantellamento delle baraccopoli di Fondo Saccà e Fondo Fucile. Quelle zone della città che la Commissione stessa ha avuto modo di visitare nell'ottobre scorso. Giunta ha evidenziato come tale processo, realizzato con il Comune come capofila e la Fondazione Messina come co-ideatore e partner tecnico e strategico, sia stato «il risultato di una vera e propria "policy" integrata che

ha prodotto alternative nelle principali aree dei funzionamenti umani: casa, conoscenza, socialità e lavoro. Aspetti centrali nel determinare possibilità di scelta, la libertà delle persone, in particolare quelle che si trovano a vivere in condizioni di fragilità e degrado urbano».

Con il "Progetto Capacity", ha spiegato Giunta, «coloro che abitavano nelle due baraccopoli hanno avuto modo di scegliere una casa e non di vedersela assegnata, ma anche di acquistarla, grazie all'assegnazione un capitale una tantum, un grant, un "capitale di capacitazione". Assegnato all'interno di un vincolo di legalità, ovvero il non aver riportato condanne definitive per mafia e non riportarle per i successivi 10 anni». Un meccanismo definito dal presidente della Fondazione «virtuoso, attuato in modo partecipato con il supporto di un'équipe multidisciplinare, che non solo ha evitato di produrre ghetti, ma ha facilitato l'emersione del lavoro nero e la ricerca di occupazioni regolari. Ed è stato affiancato da una strategia di contrasto alla povertà educativa, che continua e continuerà, di supporto alla socialità e alla co-

noscenza, realizzata in partnership e con il contributo della "Impresa sociale con i bambini"».

Nell'area sbaraccata di Fondo Saccà, la Fondazione Messina ha realizzato un condominio composto da sei unità immobiliari sperimentali a un piano, destinate a uso sociale e lo ha fatto, come evidenziato da Giunta, «con le tecnologie più avanzate all'insegna della sostenibilità ambientale: sistemi costruttivi

in paglia pressata e legno, impianti fotovoltaici collegati a sistemi di mutualizzazione dell'energia, riciclo delle acque grigie per alimentare le aree verdi, sistemi sperimentali di domotica per la tutela della salute e per il risparmio energetico, sistemi di monitoraggio ambientale».

Giunta ha parlato dell'Hub di Comunità di Maregrossa, dove attualmente «si sta sperimentando una Comunità energetica solidale che distribuisce energia a costi più bassi a chi ha più bisogno».

I.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gaetano Giunta E Battilocchio



L'audizione a Roma La Commissione parlamentare d'inchiesta



Peso: 27%